



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Documento per incontro con
il Ministro della Funzione pubblica del 15 ottobre 2019

La presente nota integra il generale documento della CODIRP, intendendo evidenziare peculiari aspetti caratterizzanti la dirigenza delle istituzioni scolastiche, in attesa di uno specifico incontro, già concordato con la Segreteria, che completi l'elenco qui ristretto alle più evidenti urgenti priorità e, del pari, consenta gli opportuni approfondimenti non esplicitabili nel documento.

La presente sostituisce la nota già trasmessa entro il termine previsto dell'11 u.s., redatta prima del decreto legge varato dal Consiglio dei ministri il 10/10/2019

1. Normativa sulla sicurezza et alia

Si rappresenta in via preliminare un **non più eludibile** deciso intervento sulle persistenti criticità che quotidianamente angosciano gli ottomila dirigenti scolastici per le gravi responsabilità che li incidono direttamente in quanto rivestenti la qualifica di datore di lavoro, siccome soggetti apicali preposti alla conduzione di pubbliche amministrazioni ex art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/01.

Sono criticità vissute in assoluta solitudine, con un'Amministrazione anguillesca, con Enti locali cronicamente inadempienti in ordine alle gravissime carenze degli edifici scolastici, con tecnostutture (gli uffici di segreteria) paurosamente deficitarie per poterli supportare nella gestione della sicurezza, della *privacy* e contestualmente della trasparenza, della contrattualistica, della contabilità: **che si aggiungono alle tante e non più umanamente sostenibili molestie burocratiche**, già censite dal MIUR oltre un anno fa in 53, afferenti alle ridondanti e scoordinate richieste di adempimenti che pochissima o nessuna attinenza hanno con il mandato istituzionale delle scuole.

In particolare sulla **sicurezza** – ma vale per tutti gli ambiti che importano sanzioni amministrative personali – **occorre promuovere quell'intervento normativo pure previsto dal D. Lgs. 81/08, e finora disatteso, per adattare l'afferente disciplina di derivazione comunitaria alle istituzioni scolastiche: beninteso, a misura tale da non rendere vane le prescrizioni legali.**

Lo strumento può essere un'esplicita previsione, inserita nella legge di conversione del decreto-legge recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti, appena licenziato dal Governo, che

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



facoltizzi il Presidente del Consiglio dei ministri a dettare con proprio decreto specifiche e motivate disposizioni che evitino automatica applicazione delle norme generali alle istituzioni scolastiche, siccome *ex lege* qualificate *pubbliche amministrazioni*. E che circoscrivano le responsabilità dei dirigenti scolastici a ciò che realmente è nei propri poteri d'intervento.

A normativa attuale è una **crudele fictio iuris** addossare ai dirigenti scolastici, come intestatari di posizioni di garanzia, *tutti* i rischi anche occasionali, per comportamenti inconsulti degli studenti, ovvero di chi si trovi al momento nei locali scolastici, o per fatti imprevedibili e/o per difetti di una sia pur minima vigilanza del personale docente e ATA: che, come avvenuto anche di recente per due sfortunate colleghe, hanno sortito effetti esiziali; che vanno ascritti a carenze strutturali di edifici inidonei e privi delle certificazioni di legge che i soggetti proprietari permanentemente inadempienti dovrebbero produrre. Carenze che una giurisprudenza oramai consolidata non ritiene idonee ad interrompere il nesso di causalità, attribuito esclusivamente al *datore di lavoro* cui possa imputarsi una minima negligenza – reale o presunta che sia – se non risulti in atti avere egli richiesto o prodotto proprio quella mancante tra la miriade di carte che deve costantemente tenere in mente, o perché non risulta sistematicamente formato il personale pur non disponendosi delle occorrenti risorse finanziarie.

I dirigenti scolastici non possono e non devono, pur di garantire e assicurare il pubblico servizio, continuare a rischiare sulla propria pelle e rispondere di inadempienze altrui. Entro due anni dall'emanazione del D.lgs 81 il Legislatore avrebbe dovuto adattarlo alla realtà specifica e delicata della scuola, come del resto previsto dallo stesso TU in materia di sicurezza. *Ne sono passati 11!*
Evidente la volontà politica.

2. Una valutazione dirigenziale e una mobilità conformi a legge

Si richiede la necessaria urgente emanazione di una direttiva all'ARAN per addivenirsi ad una specifica sessione negoziale che integri il CCNL dell'area Istruzione e Ricerca sottoscritto l'8 luglio u.s. e **appositamente disdetto dalla scrivente O.S. sin dal 7/08/2019**, sui due istituti della valutazione della dirigenza scolastica e della sua mobilità.

Per il primo si tratta, **dopo vent'anni di colpevoli omissioni**, della concreta messa a punto di un dispositivo per la valutazione della dirigenza, e non meno di tutti i soggetti operanti nella scuola, rispettosa della volontà del Legislatore e volta ad accertare *esclusivamente* le competenze organizzativo-gestionali e il grado di raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel provvedimento

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



d'incarico, oltretutto il rispetto delle direttive impartite dai competenti soggetti istituzionali: **come pacificamente e regolarmente avviene per ogni soggetto attributario di qualifica dirigenziale.**

Per il secondo istituto, se è possibile con ancor maggiore urgenza, si deve anzitutto procedere alla revisione della mobilità territoriale per allinearla *provvisoriamente* alla dimensione nazionale dell'ultimo concorso a dirigente scolastico, con la conseguente sola e libera mobilità su sedi dell'intero territorio.

Si è detto *provvisoriamente*, perché nel poc'anzi menzionato decreto-legge si è ripristinata – con decisione improvvida e **che si chiede che venga cassata nella legge di conversione** – la sua tipologia regionale, che accentua la procedura domestica del reclutamento e della formazione di una dirigenza complessa e ad ampio spettro, tal che l'uno e l'altra dovrebbero essere affidati alla Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA) perché dotata delle necessarie *expertise* su materie del *management* e di sviluppo delle risorse umane, relative all'innovazione e alla digitalizzazione, nonché su materie giuridiche-economiche-finanziarie. La gestione nazionale del concorso non annulla e non avrebbe dovuto annullare il ruolo regionale della dirigenza.

E, in parallelo e strutturalmente, si deve introdurre la mobilità professionale per il transito sia all'interno dell'area nei settori dell'Università e della Ricerca che verso le altre amministrazioni pubbliche, rispondendo ai vari interpellati, se in possesso dei requisiti e delle esperienze richieste: **come per tutti gli altri dirigenti che esercitano, eminentemente, funzioni organizzatorie.**



3. Trasformazione degli idonei del concorso a dirigente scolastico in vincitori

Sempre nella legge di conversione del decreto-legge sulla scuola va inserita una disposizione che aggiunga alla seconda *tranche* dei 900 vincitori dell'ultimo concorso a dirigente scolastico, in attesa di sede, i 520 idonei avendo gli stessi superate tutte le selettive prove d'un concorso ordinario: **non appare né equo né funzionale farglielo ripetere.**



4. Combattere l'assenteismo e l'abuso della legge 104/92

Si dovrebbero assegnare ai dirigenti scolastici congrue risorse finanziarie per un reale contrasto dell'assenteismo, in particolare per il controllo dei requisiti di chi si avvale della legge 104/92; **che è**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



una legge di grande civiltà, espressione del principio solidaristico e quindi dell'uguaglianza sostanziale, che innervano la nostra Costituzione, ma non propriamente fruita in misura equa se i dati dell'INPS del 2011 evidenziano che nel pubblico impiego è utilizzata per il quintuplo rispetto all'impiego privato, **con il personale della scuola a fare la parte del leone, beneficiandone il 50% della platea**, con assenze per lo più strategiche, tali da recare consistente pregiudizio allo svolgimento delle attività educativo-didattiche, oltreché produrre un aggravio di spesa per l'erario, dovendosi retribuire i supplenti.

I dirigenti scolastici potrebbero così affidare, in presenza di inerzia da parte degli organi preposti al controllo, anche apposite indagini ad agenzie d'investigazioni private in presenza di indizi tali da nutrire ragionevolmente il dubbio dell'abuso.

La recentissima sentenza della Cassazione, n. 18411 del 9 luglio 2019, ne ha riconosciuto la legittimità e sulla loro scorta ha confermato il licenziamento del lavoratore che in due delle quattro giornate di permesso richiesto, invece di recarsi dalla zia invalida, era rimasto a casa tutto il giorno.

Il semplice effetto dissuasivo di questo strumento nelle mani del dirigente scolastico sarebbe sufficiente a più che compensare le occorrenti risorse finanziarie.



Le problematiche della DIRIGENZA SCOLASTICA sono così gravi che occorrono interventi urgenti disattesi da molti anni. Per gli approfondimenti si resta in attesa del concordato incontro con l'On. Ministro.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

(Attilio Fratta)

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org